

Illegalità, rissa e ridicolo nella campagna dello «scudo crociato»

I d.c. strappano gli avvisi sacri per far posto ai loro manifesti

«Molti candidati dc hanno stanziato decine di milioni per la conquista di un seggio», scrive «Italia Cattolica» — Petrucci, Marazza e il Teatro Stabile — Un viceprefetto a disposizione di un candidato democristiano

Mancano dieci giorni al voto. Se in questa campagna elettorale vi è un elemento che può ritenersi ormai acquisito, è questo: al suo scivolamento a destra e al suo autocomunismo tipo '48, la Dc ha fatto seguire, come naturale conseguenza, la più aperta e sfacciatata violazione delle norme che regolano la propaganda elettorale sul terreno che non è più quello della competizione civile e del democratico confronto delle idee. I galoppini dello scudo crociato, impegnati fra l'altro nella lotta collettiva che è cominciata all'interno della Dc per le preferenze, hanno ormai rinunciato a limitare l'affollamento dei manifesti negli appositi spazi elettorali (come vorrebbe la legge), invadendo l'intera città. Si badi, non si tratta di fenomeni isolati dovuti all'indisciplina di qualche attivista (se si trattasse solo di questo, la cosa sarebbe comprensibile), ma di una vera e propria marea di manifesti che non risparmia nemmeno quegli edifici che, più degli altri, dovrebbero essere salvaguardati (anzi sono proprio questi i più preziosi di mira): altissimi alle frotte di seggi elettorali alle scuole o alle chiese.

Di fronte a queste aperte illegalità, nelle quali sono peraltro implicati oltre alla Dc anche altri partiti, le autorità che avrebbero il dovere di far rispettare la legge non muovono un dito. Tutto questo deve cessare: i manifesti devono essere subito e prontamente defissi e i responsabili puniti. Certo, dietro questo fenomeno, vi è ormai aperta e evidente, la rissa fra i partiti e i candidati d.c. Lo confessa apertamente un giornale cattolico: «Si dice — scrive Italia Cattolica — che molti candidati abbiano stanziato decine di milioni per la conquista di un seggio in municipio» e continua

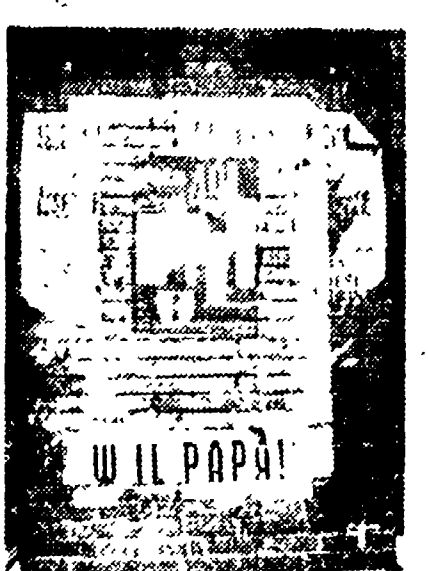
Comizi del Pci

Terracini e Trombadori celebrano oggi il Ventennale della Repubblica in piazza Mazzini — Giuliano Pajetta all'Appio

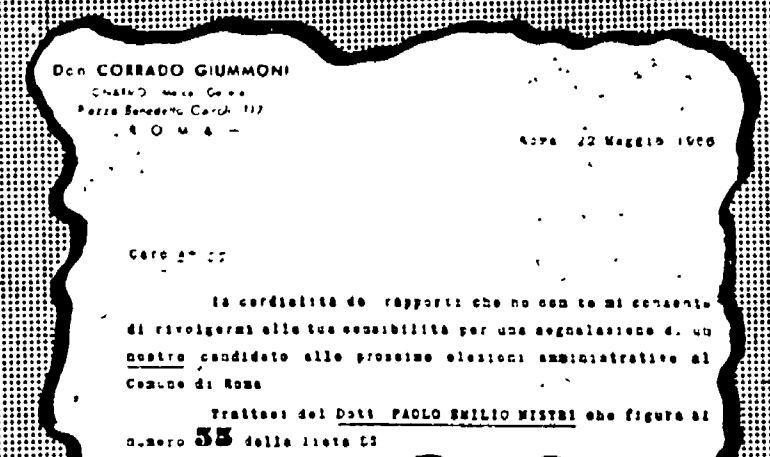
Per la grande manifestazione di chiusura della campagna elettorale del Pci, venerdì prossimo alle 18.30 in piazza S. Giovanni dove parleranno il segretario generale del Partito compagno Luigi Longo e il segretario della Federazione compagno Renzo Trivelli, le sezioni sono già al lavoro. I compagni non soltanto svolgono attività di propaganda e di organizzazione affinché il tradizionale incontro con il Partito risulti imponente e festoso come sempre, ma anche perché, in questa occasione, vengono realizzati impegni e obiettivi nella sottoscrizione elettorale, nel tesseraamento, nel reclutamento.

Anche oggi il Pci terrà decine e decine di comizi. Alle 18.30, in piazza Mazzini, si svolgerà una manifestazione nel ventennale della Repubblica. Parleranno i compagni Umberto Terracini e Antonio Trombadori. All'Appio Nuovo, in via S. Maria Ausiliatrice, alle 19, parleranno i compagni Giuliano Pajetta e Franco Ranarelli.

Ecco l'elenco degli altri comizi: Cinecittà, ore 18.30: Renzo Trivelli e Giuliano Prasca, Donna Olimpia, ore 19: Aldo Giunli e Camillo Martino. Nuova Gorizia (Romano), ore 18: Di Giulio e Merelli. San Giovanni, ore 20: assemblea pubblica con Marisa Rodano, Porfornaccio, ore 19: Giuliana Goggi, Casal Bertone, alle ore 19: Luciana Bergamini, Anzio (Coop. Sacida), ore 20: Italo Maderchi, Velettri, ore 19: Pio Marconi, Cave S. Lorenzo, alle ore 19: A. Marroni. Nuova Gorizia, ore 19: Buffa e Morelli. Foggia S. Agnese, ore 19: Aldo Tagliani. Portofranco (Isola Mada), ore 19: S. Odini, Tusciano, alle ore 19: assemblea generale Coppola con Picchetti, Cesano, alle ore 19:30: Peloso, Arcidia, alle ore 20: Casarini e Fiaschi. Frosinone (Frosinone), ore 19:30: Sandro Curzi, Pontano, ore 21: Minio.



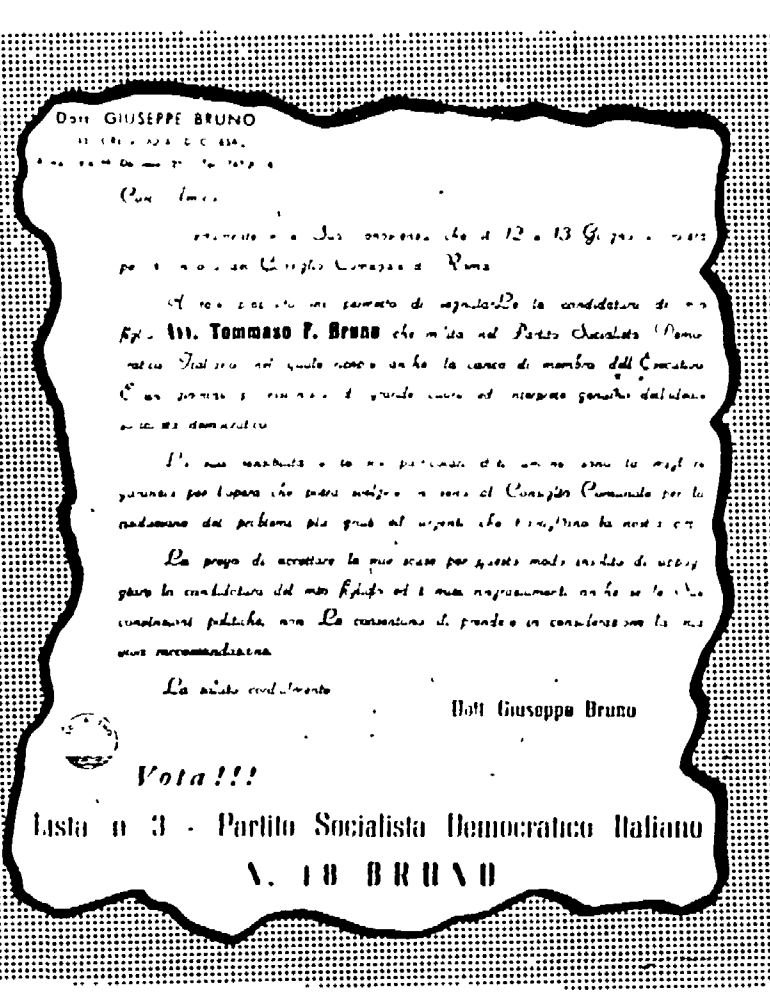
Il manifesto che invita a votare Merolli affisso sulla facciata di una chiesa: lo spazio era occupato da avvisi sacri, ed i galoppini dc non si sono fatti scrupolo di stracciarli.



Don Corrado Giannoni, assistente dell'ONARMO, una organizzazione che dovrebbe occuparsi dell'assistenza religiosa agli operai, è sceso in campo nella battaglia elettorale. Ma non per aiutare e sostenere gli operai, come è scritto nello statuto della sua organizzazione. Don Corrado infatti si è buttato apertamente dalla parte degli industriali e con una lettera amichevole inviata ai suoi assistiti sta perorando la causa di un candidato della lista Dc, il dott. Paolo Emilio Nistri che, manco a dirlo, è vice presidente, consigliere delegato e direttore di una fabbrica di ottima meccanica, l'OMI. Il Nistri, è stato indicato tempo fa dal giornale della Confindustria come il candidato ufficiale degli industriali laziali nelle liste Dc.

Direttore scolastico ai genitori degli alunni: Votate mio figlio!

Il dottor Giuseppe Bruno, direttore della scuola elementare «Danniano Chiesa» ha davvero uno strano concetto dei rapporti tra insegnanti e genitori. Invece di limitarsi ad informare le famiglie dell'andamento scolastico dei bambini indirizza loro delle lettere su carta intestata con l'unico scopo di chiedere voti per suo figlio, avvocato Tommaso Bruno dirigente del PSDI.



Sottoscrizione elettorale

40 mila lire raccolte da un compagno di Garbatella



Ma l'elenco degli episodi del malcostume di non finisce qui. In via Amerigo Bionghi 13 è stato aperto un ufficio elettorale controllato da un gruppo di dc che fa capo al bollettino "Contributo". Vi lavorano due o tre impiegati con l'obiettivo di sostenere la candidatura di Alberto Cirinnà, presidente del sindacato autoriparatore della CISL. Sulla porta fa bella mostra di sé il nome di un vice prefetto, il signor Lacquaniti, che sarebbe stato messo a disposizione del Cirinnà per aiutarlo nella campagna elettorale. Il Lacquaniti dovrebbe spendere il suo tempo al ministero degli Interni. Invece passa le giornate ad organizzare manifestazioni (una è stata tenuta al cinema Giardinetti) e a coordinare la distribuzione dei volantini. C'è chi pensa il sottosegretario Gaspari del Pci è il funzionario dipendente? La amichezza del Lacquaniti con l'on. Cirinnà è una giustificazione sufficiente per esonerare dai suoi compiti? Eppure il vice prefetto a disposizione ha ottenuto qualche «licenza» premiale?

Questa sera manifestazione comunista al Teatro Belli

Questa sera alle 21.30 l'organizzazione della sezione del Pci di Trastevere si terrà al Teatro Belli in piazza S. Apollonia una manifestazione di tipo «culturale» nel corso della quale si presenterà la rivista del compagno Aldo Posta segretario della sezione. Seguirà il recital «Voci dall'Italia» sul centro sinistra. La spettacolo di cabaret precedentemente annunciato, è stato rinviato a causa di intralci burocratici.

Sottovia: aperti gli ultimi due tronchi



Da ieri tutto il sottovia aperto al traffico: anche l'ultimo tratto, quello che da Porta Pia conduce a piazza della Croce Rossa, subite le ultime rifiniture, è adesso transitabile. Il nuovo braccio del sottovia ha due sbocchi, uno a via Palestro (quello che si vede, nella foto) e l'altro verso viale del Pollicino.

In piazza SS. Giovanni e Paolo Conferenza di Sucharevski sulle riforme economiche in URSS

Nel quadro delle attività dell'Istituto Gramsci avrà luogo questa sera alle 21 nella sede dell'Istituto, una conferenza di estremo interesse sui problemi della riforma economica in Unione Sovietica. Relatore sarà uno dei massimi esperti del tema il prof. Boris Sucharevski vice responsabile del Comitato Statale per i problemi del lavoro e del salario presso il Consiglio dei Ministri dell'URSS. Il tema della conferenza è «Problemi del nuovo Piano Quinquennale. La riforma economica in URSS».

I milioni per Prima Porta non ci sono (dice Petrucci)

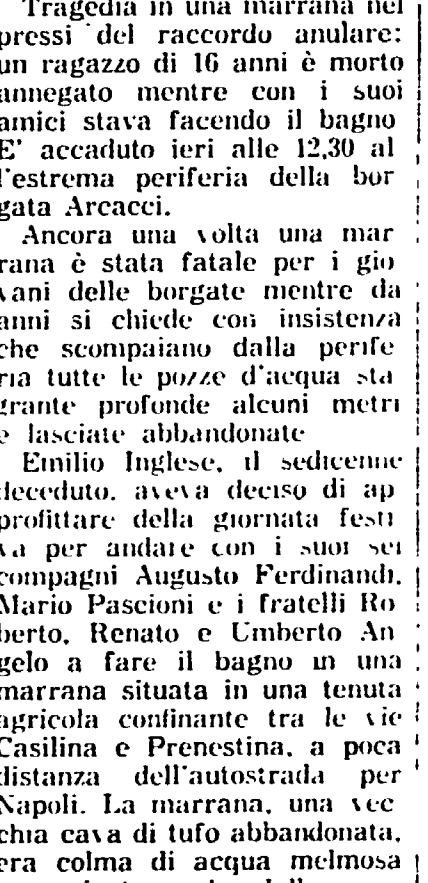
Un guardiano a Casal dei Pazzi

Aggredito da due coppie: moribondo

Un guardiano è stato ridotto in fin di vita a pugni e calci da quattro giovani, due donne e due uomini, che volevano allontanare dalla tenuta affidata alla sua sorveglianza: si chiama Eufisio Cappai, ha 49 anni e i medici del Policlinico lo hanno ricoverato in osservazione dopo avergli riscontrato la frattura della base cranica ed otorragia. I quattro aggressori sono quindi fuggiti a bordo di una «600» bianca, sono ancora sconosciuti.

Alla borgata Arcacci e a Fregene Annegano due ragazzi in una marrana e sulla spiaggia libera

La pozza d'acqua è tra la Casilina e la Prenestina: invano un amico della vittima si è gettato in acqua per tentare il salvataggio



La marrana della tragedia. Nella foto piccola, l'annegato.

Tragedia in una marrana nei pressi del raccordo anulare: un ragazzo di 16 anni è morto annegato mentre con i suoi amici stava facendo il bagno. È accaduto ieri alle 12.30 all'estrema periferia della borgata Arcacci.



La marrana della tragedia. Nella foto piccola, l'annegato.

Tragedia in una marrana nei pressi del raccordo anulare: un ragazzo di 16 anni è morto annegato mentre con i suoi amici stava facendo il bagno. È accaduto ieri alle 12.30 all'estrema periferia della borgata Arcacci.

Era insieme alla madre Bimba travolta ed uccisa da una «600» a Tivoli

Una bambina di due anni è stata travolta ed uccisa da una «600»: investita insieme alla madre e ad una parente, è morta sul colpo. Si chiamava Maria De Luca ed abitava a San Polo dei Cavalieri. Le due donne, Carmela Mendaglia e Dora Ponti, sono invece state trasportate all'ospedale di Tivoli, guariranno entrambe in dieci giorni.